

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DIFFERITO

Ai sensi dell'art.106 D.L. Cura Italia n.18/2020 (G.U. n.70 del 17 marzo 2020) - convertito con modifiche in legge 24 aprile 2020, n.27 - ultima proroga termini da art.4 comma 11 "Decreto Milleproroghe 2026" (D.L. 200/2025 pubblicato nella G.U. n.302 del 31 dicembre 2025).

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei, il giorno venticinque del mese di febbraio.

25 febbraio 2026

In Bergamo, nello Studio Notarile di Via Pradello n.2, alle ore nove e minuti cinquanta.

Io sottoscritto Dr. PAOLO DIVIZIA, Notaio di Bergamo iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione denominata:

"FONDAZIONE DIANOVA ONLUS"

con sede legale in Milano, Via Volterra n.9, codice fiscale: 97243420151, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano al n.1610 pag.6274 vol.8°, **tenutosi presso il mio studio in data odierna alle ore 9.00**, alla mia costante presenza, il tutto con la precisazione che:

- tutti i partecipanti sono intervenuti da remoto a mezzo audio-video conferenza, in conformità al disposto dell'art.106 del D.L. "Cura Italia" - del 17 marzo 2020, n.18 e precisamente con le modalità di cui in narrativa;
- il Consiglio si è riunito nei modi di Legge in forma totalitaria con la precisazione che formalmente, stante i collegamenti da remoto di cui infra, il "luogo di riunione" è da intendersi presso il mio Studio notarile in Bergamo Via Pradello n.2;
- si è convenuta la possibilità di connessione da remoto;
- la mia partecipazione alla sessione consiliare si è svolta a mezzo collegamento Zoom (Account Zoom "Paolo Divizia") senza interruzioni e con fluidità di connessione e comunicazione;
- il presente verbale viene redatto, in modalità differita ex art.2375 primo e ultimo comma Cod. Civ., da me Notaio, su richiesta della Fondazione e per essa del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- io Notaio procedo alla verbalizzazione nei tempi necessari per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione.

La riunione si è svolta come segue.

**** ** ***

Quando sono le ore 9 e minuti 20 del giorno 25 febbraio 2026, presso i locali di Via Pradello n.2 assume la Presidenza della riunione, ai sensi di legge e dell'art.9 dello Statuto, la signora Paggi Fulvia, nata a Chiavenna il giorno 28 gennaio

Registrato a Bergamo
in data 03/03/2026
al n. 9337 - Serie 1T
Pagati Euro 1155,00.=
Modello Unico

Trascritto a FERMO
in data 03/03/2026
al Reg. Gen.2232
al Reg. Part.1470

Volturato in Catasto
Fabbricati e Terreni
in data 03/03/2026
al n.1470

Trascritto a ROMA 2
in data 03/03/2026
al Reg. Gen.12012
al Reg. Part.8406

Volturato in Catasto
Fabbricati
in data 03/03/2026
al n.8406

Trascritto a VIGEVANO
in data 03/03/2026
al Reg. Gen.2091
al Reg. Part.1519

Volturato in Catasto
Fabbricati e Terreni
in data 03/03/2026
al n.1519

Trascritto a CAGLIARI
in data 03/03/2026
al Reg. Gen.6711
al Reg. Part.5017

Volturato in Catasto
Fabbricati e Terreni
in data 03/03/2026
al n.5017

1966, domiciliata per la carica presso la sede, codice fiscale: PGG FLV 66A68 C623X, persona di cui ho conoscenza pregressa, la quale mi dichiara che in questo giorno ed ora è stata convocato il Consiglio di Amministrazione dell'Ente "FONDAZIONE DIANOVA ONLUS", meglio individuato in epigrafe, per discutere e deliberare sul seguente e convenuto:

ORDINE DEL GIORNO

1) - Approvazione del nuovo statuto sociale modificato ed integrato secondo le disposizioni del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117 ai fini dell'iscrizione nel RUNTS.

2) - Trasferimento della sede legale.

3) - Nomina Organo di Controllo.

4) - Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente - previo accertamento dell'identità e della legittimazione degli intervenuti - constatata e mi fa constatare, ed io Notaio ne prendo e ne dò atto, la regolarità dell'odierna seduta del Consiglio di Amministrazione, per essere intervenuti:

a) per l'Organo Amministrativo:

- la signora Fulvia Paggi, sopra generalizzata, qui intervenuta da remoto, in collegamento Zoom da Garbagnate Milanese - Presidente;

- la signora Ombretta Garavaglia, nata a Milano il 10 marzo 1969, qui intervenuta da remoto, in collegamento Zoom da Vercelli - Consigliere;

- il signor Giorgio Barbarini, nato a Voghera il 27 agosto 1951, qui intervenuto da remoto, in collegamento Zoom da Voghera - Consigliere;

- il signor Michele Bellasich, nato a Trieste il 9 gennaio 1958, qui intervenuto da remoto, in collegamento Zoom da Salò - Consigliere;

- il signor Andrea Eligio Mario Calvi, nato a Busto Arsizio il 13 settembre 1956, qui intervenuto da remoto, in collegamento Zoom da Garbagnate Milanese - Consigliere;

b) per l'Organo di Controllo:

- il Dr. Marco Torlasco, nato a Tortona il 10 febbraio 1986, qui intervenuto da remoto, in collegamento Zoom da Tortona - Revisore.

Il Presidente dichiara la riunione validamente costituita in forma totalitaria e, passando alla trattazione dell'Ordine del Giorno, rammenta agli intervenuti che, ai sensi degli artt.101, comma 10, e 102 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117 (Codice del Terzo Settore), nonché per effetto della soppressione del regime ONLUS di cui al D. Lgs. 4 dicembre 1997 n.460, a decorrere dal 1° gennaio 2026 le ONLUS cessano di avere efficacia giuridica.

A seguito di tanto, il Presidente precisa che, entro la data del 31 marzo 2026, la Fondazione deve obbligatoriamente iscriversi al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), pena la perdita della relativa qualifica e dei relativi bene-

fici fiscali; a tal fine illustra il nuovo testo statutario, conforme ai dettami in materia, funzionale alla predetta iscrizione nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore", di cui all'art.46, primo comma, lettera g), del D. Lgs. 3 luglio 2017 n.117 e successive modifiche e integrazioni, nel quale, tra l'altro, viene trasferita la sede legale in Cozzo (PV), presso Cascina la Cascinazza.

A questo punto, il Presidente rende noto agli intervenuti che, ai fini del buon esito del procedimento di iscrizione al RUNTS, è stata predisposta, dal Dr. Marco Torlasco, la documentazione contabile ex art.22 comma 4 del citato D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii. e, in particolare, la relazione giurata di cui al citato comma 4 con cui, al fine di dimostrare l'attuale sussistenza dei requisiti patrimoniali, viene stimato il patrimonio dell'Ente.

A conclusione della sua esposizione, il Presidente precisa che, ai sensi dell'art.30 del D. Lgs. 117/2017, il Dr. Marco Torlasco assumerà la carica di "Organo di Controllo" in luogo di "Revisore Legale".

A questo punto si passa alla fase di discussione e votazione. Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, con il consenso unanime espresso verbalmente dai presenti tutti intervenuti da remoto,

DELIBERA

- di trasferire la sede legale in Cozzo (PV), con indirizzo - ai sensi dell'art.111-ter disp. att. Cod. Civ. - in Cascina la Cascinazza;
- di approvare il nuovo testo dello Statuto dell'Ente, come illustrato e commentato in precedenza, il quale viene dichiarato conforme al nuovo Codice del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii.; **Statuto** che viene allegato al presente sotto la **lettera "A"**;
- di addivenire contestualmente all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore - RUNTS ed in particolare di ottenere l'inserimento ai sensi dell'art.46 primo comma lettera g) "Altri Enti del Terzo Settore";
- di confermare il raggiungimento del "patrimonio minimo" di Euro 30.000,00 come attestato dal Dr. Marco Torlasco nella sua **relazione di stima**, asseverata in data 21 febbraio 2026 n.27058 di Rep. Notaio Maria Paola Cola, relazione che al presente atto si allega sotto la **lettera "B"**;
- di confermare il Dr. Marco Torlasco, per gli esercizi 2026-2027-2028, nella carica di Organo di Controllo, e del pari confermando l'attuale retribuzione, salvo diversa indicazione nella prima e successiva assemblea utile;
- di delegare all'Organo Amministrativo l'adempimento delle formalità e delle pratiche occorrenti per l'esecuzione delle sopra prese deliberazioni, con facoltà di apportare tutte le eventuali modifiche, soppressioni ed aggiunte che venissero richieste dalle Competenti Autorità, e ad effettuare ogni de-

posito e comunicazione di Legge, all'uopo incaricando sin d'ora il Notaio verbalizzante a detti adempimenti (ivi compresi i rapporti con il RUNTS per la gestione di ogni integrazione documentale da quest'ultima richiesta, ivi compreso il deposito dello Statuto testé adottato).

Io Notaio, ai sensi dell'art.22 del D. Lgs. 117/2017 e ss. mm. ii., attesto essere integrata la soglia patrimoniale minima prevista dalla legge ai fini dell'iscrizione al RUNTS.

Ai fini della trascrizione e della voltura del presente atto, il Presidente mi dichiara che la Fondazione è proprietaria degli immobili di cui alla **descrizione** che, al presente atto, si allega sotto la **lettera "C"**.

Spese ed imposte relative al presente Atto sono a carico della Fondazione.

Si consente il trattamento dei dati personali che potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici, solo per fini connessi alla redazione del presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali consequenziali.

Si dà, altresì, atto e conferma che il Notaio rogante ha ampiamente e diffusamente informato la Fondazione in ordine alla portata ed alle conseguenze fiscali e tributarie derivanti dal presente atto, avendo così pienamente svolto la propria e connessa consulenza fiscale.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente, accertati gli esiti delle votazioni, ne proclama i risultati e dichiara sciolta, alle ore 9 e minuti 40, la riunione e ringrazia gli intervenuti.

A richiesta del Presidente del Consiglio di Amministrazione si allegano al presente atto i seguenti documenti:

- * Allegato "A" - Statuto.
- * Allegato "B" - Relazione di stima.
- * Allegato "C" - Descrizione immobili.

Il presente verbale - ai sensi dell'art.2375 primo e ultimo comma Cod. Civ. e del citato D.L. 16 marzo 2020, n.18 - viene da me solo Notaio sottoscritto alle ore dieci e minuti dieci di questo giorno venticinque febbraio duemilaventisei.

Consta di un foglio, dattiloscritto da persona di mia fiducia su tre intere facciate e sin qui della presente quarta.

F.to PAOLO DIVIZIA L.S.

Allegato "A" al N.16376 Rep./N.12578 Racc.

STATUTO

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI

Art.1 - DENOMINAZIONE

1.1 È costituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del Codice Civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore, che assume la forma giuridica di fondazione, denominato:

"FONDAZIONE DIANOVA - ENTE DEL TERZO SETTORE",

ovvero, in forma abbreviata:

"FONDAZIONE DIANOVA - ETS",

nel corso del presente Statuto denominata "Fondazione".

1.2 In conseguenza dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art.2 - SEDE E DURATA

2.1 La Fondazione ha sede in Cozzo (PV). L'indirizzo è fissato in Cascina la Cascinazza.

2.2 Ai sensi dell'art.111-ter Cod. Civ., ove applicabile, il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

2.3 E' ammessa, nei termini di legge, l'istituzione di sedi secondarie.

2.4 La Fondazione ha durata illimitata.

Art.3 - SCOPO E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

3.1 La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale consistenti nel migliorare la qualità della vita di persone che si trovano in condizioni di disagio a causa di un problema di dipendenza con o senza uso di sostanze, e nel prevenire l'insorgere di tali condizioni.

3.2 Le predette finalità sono perseguite mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art.5 comma 1 D. Lgs. 117/2017:

- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244.

3.3 La Fondazione, tenuto conto anche delle risorse preferibilmente disponibili tempo per tempo, al fine di rendere più

efficace la propria azione, può concentrare gli interventi a favore di una o più attività di interesse generale fra quelle sopra indicate, avuto anche riguardo agli interventi programmati dagli altri enti ed istituzioni operanti nel territorio di competenza.

3.4 In particolare, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

- partecipazione a progetti di ricerca finalizzati a migliorare, in via diretta o indiretta, i processi di presa in carico, trattamento e reinserimento sociale e lavorativo delle persone con problemi di dipendenza patologica e ad iniziative di prevenzione in tale ambito (art.5 comma 1 lett. h);
- analizzare i fenomeni di dipendenza patologica per migliorare il livello di conoscenza sulla loro diffusione, origine ed effetti (art.5 comma 1 lett. h);
- promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico (art.5 comma 1 lett. i);
- l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale inerenti la prevenzione del disagio e il sensibilizzare ai principi di tolleranza, di inclusione, di condivisione e di solidarietà, presso gruppi di individui, famiglie, comunità e reti sociali/associative (art.5 comma 1 lett. i);
- la realizzazione di iniziative formative rivolte a persone al termine di un percorso di recupero, a genitori, famiglie, docenti, professionisti e/o, imprese, enti e associazioni (art.5 comma 1 lett. l);
- l'erogazione di contributi a favore di iniziative e progetti di prevenzione, presa in carico, trattamento, reinserimento sociale e lavorativo di persone con problemi di dipendenza patologica (art. 5 comma 1 lett. u).

3.5 La Fondazione può accettare donazioni liberali o lasciti nonché organizzare raccolte fondi per sostenere le finalità e le attività della Fondazione.

3.6 L'attività della Fondazione diretta al perseguimento degli scopi statutari può essere disciplinata da apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, recante i criteri attraverso i quali vengono individuati e selezionati i progetti e le iniziative da finanziare o promuovere.

3.7 Inoltre, la Fondazione potrà:

- mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare e immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il fi-

nanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

- stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

- partecipare ad Associazioni, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, nazionali ed internazionali la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

3.8 L'Ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art.4 comma 2 D. Lgs. n.117/2017.

3.9 La Fondazione può esercitare, ai sensi dell'art.6 D. Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

3.10 La Fondazione può costituire, o partecipare, a Fondazioni di diritto privato, aventi finalità analoghe alle proprie.

3.11 La Fondazione può avvalersi, ai sensi dell'art.17 del D. Lgs. 117/2017, anche dell'attività di volontari, nei limiti e con le modalità previste da apposito regolamento interno approvato dal Consiglio di Amministrazione.

TITOLO II

PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Art.4 - PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statuari.

4.2 Il patrimonio della Fondazione è inizialmente costituito dalla dotazione di titoli e di denaro descritta ed indicata nell'atto costitutivo della Fondazione, del quale il presente Statuto è parte integrante.

4.3 Il patrimonio conferito potrà essere incrementato e/o alimentato da:

a) conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dai Fondatori, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

- b) beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;
- c) lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;
- d) parte di rendite non utilizzate che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;
- e) contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- f) avanzi di amministrazione.

4.4 Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art.22 del D. Lgs. n.117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'Organo di Amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, ove nominato, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Art.5 - RISORSE FINANZIARIE

5.1 La Fondazione provvede al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali:

- con le rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- con gli eventuali contributi assegnati da persone fisiche, giuridiche, sia pubbliche che private;
- con eventuali liberalità non destinate espressamente al fondo di dotazione;
- con i proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali.

5.2 La Fondazione nell'amministrare il patrimonio si attiene a criteri prudenziali, diversificando il rischio in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività.

5.3 Il Consiglio di Amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

5.4 La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art.8 D. Lgs. 117/2017.

5.5 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

5.6 È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art.6 - ESERCIZIO FINANZIARIO

6.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il pri-

mo gennaio e termina il trentun dicembre di ciascun anno. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

6.2 La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consultivo annuale.

6.3 Il bilancio è approvato entro i termini di legge dell'anno successivo. Dopo l'approvazione, l'Organo di Amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

6.4 L'Organo di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art.6 D. Lgs. 117/2017, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

TITOLO III

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art.7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:

- a) l'Assemblea dei Fondatori;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di Controllo;
- e) il Revisore Legale dei conti (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art.31 del D. Lgs. 117/2017);
- f) il Comitato scientifico (se previsto).

Art.8 - ASSEMBLEA DEI FONDATORI

8.1 L'Assemblea dei Fondatori è composta dalle persone fisiche e dai rappresentanti degli enti che hanno costituito la Fondazione, nonché dalle persone fisiche e/o dagli enti a cui sia successivamente riconosciuta la qualifica di Fondatore in base alle disposizioni del presente articolo ("Fondatori successivi").

8.2 La qualifica di Fondatore successivo può essere attribuita dal Consiglio d'Amministrazione, su proposta dell'Assemblea dei Fondatori, ai soggetti che contribuiscono alla realizzazione degli scopi della Fondazione nella misura minima fissata dal medesimo Consiglio, che comunque non potrà essere inferiore al 3% del patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato della Fondazione.

8.3 L'assemblea dei Fondatori nomina due componenti del Consiglio di Amministrazione e, inoltre, propone la nomina dell'Organo di Controllo.

8.4 L'assemblea dei Fondatori dovrà dare a maggioranza semplice parere non vincolante in merito all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio in caso di estinzione della Fondazione, e per ogni modifica statutaria che implichi cambiamenti:

- a) nei fini istituzionali;
- b) nella composizione dell'assemblea dei Fondatori,

c) relativi all'alienazione di beni immobili del patrimonio della Fondazione.

8.5 L'assemblea si riunisce, almeno una volta l'anno, su convocazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione con funzioni di aggiornamento sull'attività della Fondazione.

8.6 L'assemblea potrà inoltre essere convocata su richiesta di almeno 1/2 dei componenti dell'assemblea dei Fondatori per deliberare in merito alle candidature di nuovi "Fondatori Successivi".

8.7 Per le modalità di funzionamento e convocazione, l'assemblea dei Fondatori applica l'art.11 dello Statuto.

8.8 Recesso dei Fondatori.

Ciascun Fondatore, iniziale o successivo, ha facoltà di recedere dalla qualifica di Fondatore mediante comunicazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione, con preavviso di almeno 60 giorni. Il recesso diviene efficace alla scadenza del termine di preavviso e comporta la cessazione dei diritti e dei doveri connessi alla qualifica di Fondatore, fermo restando l'obbligo di adempiere ad eventuali impegni assunti e non ancora esauriti alla data di efficacia del recesso.

8.9 Esclusione dei Fondatori.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere dell'Assemblea dei Fondatori, può deliberare l'esclusione di un Fondatore nel caso di:

a) grave e reiterato inadempimento dei doveri statutari o dei principi ispiratori della Fondazione;

b) condotte incompatibili con gli scopi e l'immagine della Fondazione;

c) mancato rispetto degli impegni assunti in sede di ammissione alla qualifica di Fondatore.

L'esclusione è comunicata per iscritto al Fondatore e diviene efficace decorsi 30 giorni dalla ricezione della stessa, salvo ricorso al Collegio dei Garanti ove previsto dallo Statuto.

8.10 Cessazione per morte o estinzione del socio Fondatore.

In caso di morte di un Fondatore persona fisica o di estinzione di un Fondatore persona giuridica, la qualifica di Fondatore si estingue automaticamente e senza necessità di ulteriori adempimenti. I diritti e gli obblighi derivanti dallo status di Fondatore non sono trasmissibili agli eredi o aventi causa e cessano alla data dell'evento.

8.11 In caso di cessazione di tutti i Fondatori, per morte, recesso o estinzione, l'Assemblea dei Fondatori si intende automaticamente sciolta. Le eventuali funzioni consultive previste dal presente Statuto saranno integralmente esercitate dal Consiglio di Amministrazione.

8.12 Per le modalità di funzionamento e convocazione, l'assemblea dei Fondatori applica l'art.11 dello Statuto.

Art.9 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

9.1 Il Consiglio di Amministrazione è espressione autonoma

della Fondazione, la quale opera nel rispetto dell'indipendenza gestionale e programmatica ai sensi dell'art.4 del D. Lgs. 117/2017.

9.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri.

La sua composizione sarà la seguente:

- n.2 membri nominati dall'Assemblea dei Fondatori, se presente;
- n.2 membri nominati dal Consiglio di Amministrazione della "Dianova Cooperativa Sociale";
- n.1 membro nominato dall'Assemblea dei Soci della "Dianova Cooperativa Sociale".

9.3 I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre esercizi, salvo revoca giustificata da parte del soggetto che li ha nominati prima della scadenza del mandato ovvero per sopravvenuta impossibilità. I mandati dei consiglieri, indipendentemente dalla data del loro insediamento, scadono tutti contemporaneamente.

9.4 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive del Consiglio di Amministrazione, può essere dichiarato decaduto dalla carica di Consigliere, e verrà sostituito secondo le indicazioni di cui all'art.10; due mesi prima della scadenza, il Presidente della Fondazione inoltrerà ai Fondatori formale richiesta di provvedere alle indicazioni di rispettiva competenza.

9.5 In caso di impossibilità o assenza dell'Assemblea dei Fondatori, la nomina dei relativi membri è demandata al Consiglio di Amministrazione uscente.

Art.10 - DURATA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

10.1 I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 3 (tre) esercizi, fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e possono essere riconfermati.

10.2 Qualora, per dimissioni o altra causa, venga meno uno o più consiglieri, la loro sostituzione avviene secondo la modalità prevista per la nomina originaria. In caso di cessazione della maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio si intende decaduto e va rinnovato. I nuovi componenti restano in carica fino alla naturale scadenza del mandato del Consiglio.

Art.11 - ADUNANZE DEL CONSIGLIO

11.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce di norma due volte all'anno ed ogni volta il Presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vicepresidente, munito di delega rilasciata dal Presidente, ritenga opportuno convocarlo ovvero quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri in carica pro-tempore.

11.2 Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso purché in Italia. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o in sua mancanza dal vicepresidente.

11.3 Della convocazione del consiglio è data notizia ai consi-

glieri, con le formalità di legge, almeno 10 (dieci) giorni liberi prima di quello fissato per la riunione, senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei a fornire la prova della ricezione, quali fax, posta elettronica certificata, posta elettronica semplice, posta raccomandata con avviso di ricevimento, etc.

11.4 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso deve contestualmente indicare anche il giorno e l'ora di una eventuale seconda convocazione.

11.5 Per la validità delle riunioni del Consiglio d'Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica pro-tempore.

11.6 Le deliberazioni del Consiglio, considerate di ordinaria amministrazione, sono approvate con voto della maggioranza degli intervenuti. In caso di parità vale il voto preferenziale del Presidente.

11.7 Per il compimento delle operazioni sotto elencate, e per tutte le operazioni considerate di straordinaria amministrazione o di particolare rilevanza strategica, è richiesta la presenza della totalità dei consiglieri in carica e il relativo voto favorevole unanime. L'unanimità viene applicata inderogabilmente ai seguenti casi:

a) operazioni immobiliari: atti di acquisto, alienazione, permuta o conferimento di beni immobili; costituzione di diritti reali di godimento o di garanzia (comprese ipoteche volontarie) sui beni della Fondazione;

b) operazioni finanziarie: stipula di contratti di mutuo, apertura di linee di credito, contratti di locazione finanziaria (leasing) o altre forme di indebitamento, a prescindere dalla durata e dall'entità economica dell'operazione;

c) garanzie: prestazione di garanzie reali o personali, quali fidejussioni e avalli, a favore di terzi o di Società o associazioni collegate/controllate;

d) approvazione dei progetti di trasformazione, fusione o scissione, nonché ogni altra operazione che comporti una modifica sostanziale della struttura societaria;

e) acquisto o cessione di partecipazioni in altre Società, enti o associazioni.

11.8 In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

11.9 Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza o per mezzo di tecnologie similari, previa espressa richiesta rivolta al Presidente, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che sia consentito al Presidente della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni; b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del gior-

no, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

11.10 In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del Consiglio più anziano.

Art.12 - POTERI DEL CONSIGLIO

12.1 Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari.

12.2 In particolare, il Consiglio:

a) approva il bilancio consuntivo annuale e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;

b) approva il bilancio preventivo dell'ente;

c) delibera in merito all'eventuale nomina di un segretario che può essere scelto anche all'interno dei propri componenti;

d) delibera le modifiche allo Statuto da sottoporre all'autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;

e) delibera in merito all'istituzione di comitati e gruppi di lavoro a carattere consultivo;

f) predispone programmi fondamentali per l'attività dell'ente promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;

g) delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;

h) forma i regolamenti interni e le istituzioni fondamentali sull'attività dell'Ente;

i) delibera in merito allo scioglimento, alla trasformazione, alla fusione o alla scissione della Fondazione;

j) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

12.3 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

12.4 Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega, fissandone l'eventuale compenso.

12.5 Delle deliberazioni assunte dal Consiglio viene redatto apposito verbale dal segretario, il quale provvede alla tenuta del libro verbali.

Art.13 - IL PRESIDENTE

13.1 Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di rilasciare procure speciali, nel rispetto del principio della simmetria delle forme.

13.2 Inoltre, il Presidente:

- convoca il Consiglio di Amministrazione e lo presiede propo-

nendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;

- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e ai rapporti con le autorità tutorie;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo al Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Art.14 - ORGANO DI CONTROLLO

14.1 L'Organo di Controllo è nominato al superamento dei limiti previsti dall'art.30 del D. Lgs. 117/2017 o su decisione del Consiglio di Amministrazione, previa proposta dell'Assemblea dei Fondatori.

14.2 Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 Codice Civile. I componenti dell'Organo di Controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice Civile. Nel caso di Organo di Controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

14.3 L'Organo di Controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) al superamento dei limiti di cui all'art.31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'Organo Amministrativo, la revisione legale dei conti;
- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;
- e) attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art.14 del D. Lgs.117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

14.4 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art.15 - REVISORE LEGALE DEI CONTI

E' nominato solo nei casi previsti dall'art.31 D. Lgs. 117/2017 ovvero qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

Art.16 - SEGRETARIO DEL CONSIGLIO

16.1 Può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione un Segretario, il quale provvede pure a determinarne i compiti e l'eventuale retribuzione, il tutto nel rispetto del disposto di cui all'art.8 del D. Lgs. 117/2017.

16.2 Del pari, il ruolo di Segretario può essere svolto da Notaio all'uopo incaricato.

Art.17 - BILANCIO SOCIALE

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art.14 del D. Lgs. 117/2017, la Fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art.18 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO E NORME DI CHIUSURA

18.1 Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenesse esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione credesse di dover sciogliere la Fondazione, fatta relativa richiesta all'Autorità Competente pro tempore nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

18.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo le disposizioni dell'Organo Amministrativo, così come disposto dall'art.9 del D. Lgs. 117/2017.

Art.19 - NORME RESIDUALI

Per qualsiasi altra materia non completata dal presente Statuto si farà riferimento alle norme del Codice Civile, al D. Lgs. 117/2017, e alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

F.to PAOLO DIVIZIA L.S.

Allegato "C" al N.16376 Rep./N.12578 Racc.

DESCRIZIONE IMMOBILI

In Comune di **MONTEFIORE DELL'ASO**

a) nel fabbricato alla Contrada Menocchia n.149, un locale deposito ed una casa di cura, il tutto censito in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 22**, nel modo seguente:

Mapp.173 Contrada Menocchia n.SNC p.T Cat.C/2 Cl.1 mq.19 Sup.Cat. mq.50 RCE.27,48;

Mapp.41/3 Contrada Menocchia n.149 p.S1-T-1-2 Cat.B/2 Cl.U mc.1870 Sup.Cat. mq.578 RCE.1.738,39;

b) n.4 appezzamenti di terreno, censiti in Catasto Terreni di detto Comune al **Foglio 22**, nel modo seguente:

Mapp.40 seminativo Cl.03 Ha 1.76.10 RDE.54,57 RAE.86,40;

Mapp.140 seminativo Cl.03 Ha 1.35.40 RDE.41,96 RAE.66,43;

Mapp.142 semin arbor Cl.02 Are 49.60 RDE.20,49 RAE.25,62;

Mapp.172 vigneto Cl.01 Ha 2.37.00 RDE.171,36 RAE.146,88.

In Comune di **PALOMBARA SABINA**

a) nel fabbricato alla Strada di Colle Moretto SNC, una casa di cura, censita in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 31**, nel modo seguente:

Mapp.228/502 Strada di Colle Moretto n.SNC p.S1-T-S2-1 Cat.B/2 Cl.U mc.1.461 Sup.Cat. mq.454 RCE.1.735,45;

b) nel fabbricato alla Strada di Colle Falasca n.32, un'abitazione in villa, censita in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 23**, nel modo seguente:

Mapp.73/1-73/2 Strada di Colle Falasca n.32 p.S1-T Cat.A/8 Cl.U vani 21 Sup.Cat. mq.601 (totale escluse aree scoperte mq.472) RCE.4.338,24.

In Comune di **COZZO**

a) nel fabbricato alla Cascina Cascinazza SNC, varie porzioni immobiliari, il tutto censito in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 8**, nel modo seguente:

Mapp.277 Cascina Cascinazza n.SNC p.T-1 Cat.A/4 Cl.2 vani 7 Sup.Cat. mq.204 (totale escluse aree scoperte mq.177) RCE.195,22;

Mapp.282 Cascina Cascinazza n.SNC p.T Cat.F/1 mq.79;

Mapp.280/2 Cascina Cascinazza n.SNC p.1 Cat.C/2 Cl.U mq.68 Sup.Cat. mq.83 RCE.63,21;

Mapp.300 Cascina Cascinazza p.T Cat.C/3 Cl.U mq.75 Sup.Cat. mq.75 RCE.92,96;

Mapp.49-106/1 Cascina Cascinazza p.T1-2 Cat.B/5 Cl.2 mc.4892 Sup.Cat. mq.1375 RCE.2.526,52;

Mapp.22 Cascina Cascinazza n.5A p.T-1 Cat.A/6 Cl.2 vani 5 Sup.Cat. mq.138 (totale escluse aree scoperte mq.138) RCE.92,96;

Mapp.313 Cascina Cascinazza SNC p.T Cat.F/1 mq.45;

Mapp.314 Cascina Cascinazza SNC p.T Cat.C/2 Cl.U mq.8 Sup.Cat. mq.8 RCE.7,44;

b) un appezzamento di terreno, censito in Catasto Terreni di detto Comune al **Foglio 8**, nel modo seguente:

Mapp.28 semin irrig Cl.01 Are 25.63 RDE.17,87 RAE.25,15.

In Comune di **MONASTIR**

Nel fabbricato alla Via Ponti Becciu, un immobile censito in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 11**, nel modo seguente:

Mapp.380 Via Ponti Becciu p.T-1 Cat.B/1 Cl.3 mc.2345 RCE.1.937,74.

In Comune di **ORTACESUS**

Un appezzamento di terreno, censito in Catasto Terreni di detto Comune al **Foglio 7**, nel modo seguente:

Mapp.24 seminativo Cl.03 Ha 1.56.20 RDE.32,27 RAE.24,20.

F.to PAOLO DIVIZIA L.S.

**DOTTORE COMMERCIALISTA
Torlasco Marco**

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

PERIZIA DI STIMA DEL PATRIMONIO

FONDAZIONE DIANOVA O.N.L.U.S.

Ai sensi dell'art. 22 comma 4 del D.Lgs. n. 117 del 2017 - Codice del Terzo Settore

1. Premessa
2. Descrizione della Fondazione Dianova O.N.L.U.S.
3. Note metodologiche
4. Documentazione utilizzata
5. Determinazione del patrimonio netto della Fondazione Dianova O.N.L.U.S.
6. Conclusioni

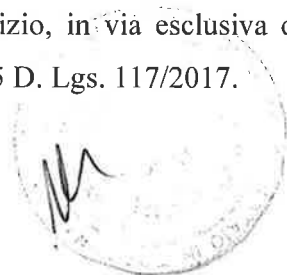
1. Premessa

Il sottoscritto **Dott. Torlasco Marco**, nato a Tortona (AL), il 10 Febbraio 1986, codice fiscale **TRLMRC86B10L304H**, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti di Alessandria al n. 621/A, domiciliato in Tortona (AL) Via Rovereto n. 19, ha ricevuto incarico dalla Sig.ra **Paggi Fulvia** nata a Chiavenna (SO) il 28.01.1966 con codice fiscale **PGGFLV66A68C623X** residente in Garbagnate Milanese (MI) Via delle Groane n. 12 di procedere alla valutazione del patrimonio della "**Fondazione Dianova O.N.L.U.S.**" con sede in Milano (MI) Via Volterra n. 9 con codice fiscale n. 97243420151, alla data del 31 Dicembre 2025 e di redigere per tale valutazione una perizia giurata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 22 comma 4 del D.Lgs. n. 117 del 2017 c.d. Codice del Terzo Settore al fine di ottenere l'iscrizione al R.U.N.T.S. - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nonché congiuntamente mantenere la propria personalità giuridica.

2. Descrizione della società

La "**Fondazione Dianova O.N.L.U.S.**" è un Ente del Terzo Settore in attesa di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, dotato di personalità giuridica, e costituito in data 26 Luglio 1999 con atto a rogito del Notaio Enrico Bellezza. La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale consistenti nel migliorare la qualità della vita di persone che si trovano in condizioni di disagio a causa di un problema di dipendenza con o senza uso di sostanze, e nel prevenire l'insorgere di tali condizioni.

Le predette finalità sono perseguite mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle attività di interesse generale contenute all'interno dell'art. 5 D. Lgs. 117/2017.



DOTTORE COMMERCIALISTA

Torlasco Marco

Via Rovereto 19 – 15057 TORTONA (AL) – Tel. e Fax 0131.866214

3. Note metodologiche

3.1 Premessa

A seguito dell'incarico ricevuto, le finalità della presente relazione saranno dunque di:

- Determinare l'effettiva consistenza patrimoniale dell'ente;
- Accertare che il patrimonio netto rispetti i requisiti minimi previsti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 a seconda che si tratti di Associazione (Euro 15.000,00) o Fondazione (Euro 30.000,00) ovvero ai sensi del art. 14 del D.Lgs. 36/2021 (Euro 10.000) per le ASD;
- Impedire il verificarsi di operazioni che possano determinare l'“annacquamento” del patrimonio.

Tutto ciò premesso, per stimare il patrimonio della “Fondazione Dianova O.N.L.U.S.” alla data del 31 Dicembre 2025, il sottoscritto ha preso in considerazione i metodi valutativi generalmente utilizzati nella pratica professionale. In particolare:

- Le valutazioni e stime di tipo finanziario che tengono fondamentalmente conto dei soli risultati della gestione, interpretati in termini di flussi monetari che risultano essere disponibili per l'investitore, anziché in termini di reddito. In entrambi i casi menzionati si assume che il valore del capitale economico oggetto della perizia valga quanto la somma dei frutti che esso è in grado di generare per un determinato arco temporale futuro, nelle condizioni di impiego che di fatto lo caratterizzano;
- Le valutazioni e stime di tipo reddituale che privilegiano la capacità di reddito dell'oggetto peritale considerano le grandezze patrimoniali solo per l'influenza esercitata sul conto economico, attraverso l'incidenza degli ammortamenti, degli interessi passivi e di tutte le altre voci di carattere patrimoniale che hanno un riflesso economico;
- Le valutazioni e stime di tipo patrimoniale che mirano invece ad accertare la consistenza effettiva del capitale netto, sostituendo ai dati contabili i valori correnti delle singole attività e passività. Il metodo patrimoniale presuppone che l'entità sia scindibile, sicché, pur adottando valori di funzionamento e non di liquidazione per stralcio, la stima del tutto è fatta pari alla somma delle stime relative dei singoli elementi, ciascuno considerato come se fosse liberamente disponibile.

DOTTORE COMMERCIALISTA
Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

3.2 Scelta del metodo di valutazione

Nel caso di specie, tuttavia, i metodi basati su flussi di risultato futuri (vedi il metodo finanziario e reddituale di cui al capitolo precedente) ovvero sulla dinamica reddituale o finanziaria, non permettono di determinare il patrimonio dell'ente in senso stretto. Al contrario, il metodo patrimoniale è quello che permette una valutazione più aderente al dettato normativo di cui all'art. 22 del Codice del Terzo Settore poiché prevede una valutazione analitica degli elementi dell'attivo e del passivo che formeranno il patrimonio complessivo dell'ETS.

La scelta del metodo di valutazione da adottare deve essere effettuata alla luce delle specifiche caratteristiche dell'ente oggetto di valutazione. In conclusione, considerando le finalità della presente valutazione e relazione di stima, si ritiene opportuno determinare il valore del patrimonio netto attraverso il solo metodo patrimoniale semplice.

4. Documentazione utilizzata

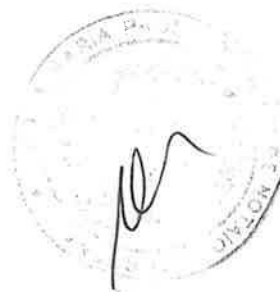
Al fine di valutare il patrimonio della "Fondazione Dianova O.N.L.U.S." sono stati presi in considerazione i dati patrimoniali risultanti dalla situazione contabile aggiornata alla data del 31 Dicembre 2025.

5. Determinazione del patrimonio della "Fondazione Dianova O.N.L.U.S."

La perizia di stima è basata sul bilancio di esercizio chiuso alla data del 31 Dicembre 2025 e fornito dalla Fondazione. Da tali valori si è poi provveduto al calcolo del patrimonio netto rettificato, alla data della presenta perizia, determinato mediante le seguenti operazioni:

- Riespressione a valori di stima degli immobili di proprietà della Società;
- Revisione contabile delle poste attive e passive, mediante la verifica delle consistenze e della effettiva contabilizzazione di tutte le attività e passività patrimoniali.

Il bilancio patrimoniale alla data del 31 Dicembre 2025 può essere così rappresentato:



DOTTORE COMMERCIALISTA Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

STATO PATRIMONIALE DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
4	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.319.716,00	10	PATRIMONIO NETTO	1.374.041,75
4/5	TERRENI E FABBRICATI	1.319.716,00	10/80	PATRIMONIO LIBERO ETS/ASD	1.374.041,75
4/5/5	Fabbricati strumentali	804.612,00	10/80/1	Riserve utilizzabili gest.ETS/ASD	123.620,75
4/5/8001	Terrano Casco	1.342,00	10/80/2	Altre riserve ETS/ASD	1.251.221,00
4/5/8005	Area urbana Casco magg. 282	4.780,00	32	FORNITORI	6.090,34
4/5/8006	Area urbana Casco magg. 314	2.712,00	23/5	FORNITORI	6.090,34
4/5/8001	Fabbricato civile Casco A/4	10.422,00	30	DEBITI	147.626,13
4/5/8002	Fabbricato civile Casco A/5	7.830,00	23/35	DEBITI VISOCI PER FIN.ENTRO 12 MESI	16.760,00
4/5/8016	Fabbricato strumentale Casco C/3	7.930,00	23/25/2	Prestiti finanziati entro 12 mesi	16.760,00
4/5/8011	Fabbricato strumentale Casco C/2	6.317,00	23/30	DEBITI VISOCI PER FIN.OLTRE 12 MESI	118.890,00
4/5/8012	Fabbricato strumentale Casco B/9	247.960,00	23/30/3	Prestiti finanziati oltre 12 mesi	112.900,00
4/5/8013	Fabbricato strumentale Casco C/2	606,00	23/110	DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	4.078,60
4/5/8014	Fabbricato strum. Palombara B/2	170.318,00	23/118/14	Errore calcolato ipsof. dipendenti	4.392,44
11	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	21.845,00	23/118/6	Errore calcolato ipsof. subord.	9,00
11/45	CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	17.585,00	23/115/90	Altri crediti verso erario	361,45
11/45/8	Accordi IRBS	17.665,00	23/120	DEBITI PREVICI ASSIC. ENTRO 12 MESI	5.943,43
11/60	CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	3.260,00	23/126/1	Deb. vit. SPB per dipend. entro 12 mesi	4.734,16
11/60/2	Crediti verso soggetti	3.060,00	23/128/8	Deb. vit. fondi pensione complementari	1.080,68
15	DISPONIBILITA' LIQUIDE	319.015,03	23/126/90	Debiti vit. altri enti	39,00
15/5	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	212.266,42	23/126	ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	5.296,06
15/5/1	Banca	170.079,20	23/126/5	Debiti sanitari stato. serie maturate	6.259,00
15/5/2	Depositi postali	42.187,22	25	RATEI E RIBORNTI PASSIVI	13.261,98
15/15	DENARO E VALORI IN CASSA	7.222,61	25/5	RATEI PASSIVI	4.391,00
15/15/1	Cassa Euro	7.222,61	25/5/1	Ratei passivi	4.261,00
16	RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.265,00	25/10	RIBORNTI PASSIVI	6.000,00
16/5	RATEI ATTIVI	14.010,00	25/10/1	Risconti passivi	6.000,00
16/5/1	Ratei attivi	14.010,00			
16/10	RISCONTI ATTIVI	1.575,00			
16/10/1	Riscambi attivi	1.575,00			
TOTALE ATTIVITA'		1.671.264,03		TOTALE PASSIVITA'	1.346.040,13
				UTILE D'ESERCIZIO	327.223,90

Attività

Tra le attività oggetto di valutazione, alla data di riferimento, compaiono le seguenti voci.

Immobilizzazioni materiali

Valore di Bilancio	Rettifica	Valore di Perizia
1.319.716	(270.998)	1.048.718

La Fondazione detiene diverse proprietà immobiliari suddivise nei seguenti comuni:

- Comune di Montefiore (Ascoli Piceno):

Titolarità	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Climo	Consistenza	Rendita
Proprietà per 1/1	MONTEFIORE DELL'ASO Sez	22	173		MONTEFIORE DELL'ASO(AS) CONTRADA MENCOCCHIA n SNC Piano 1	Cat. C/2	D1	19 m ²	Euro 27,48
Proprietà per 1/1	MONTEFIORE DELL'ASO Sez	22	41	3	MONTEFIORE DELL'ASO(AS) CONTRADA MENCOCCHIA n 149 Piano S1-T-1.2	Cat. B/2	U	1870 mc	Euro 1738,39

DOTTORE COMMERCIALISTA Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

- **Comune di Monastir (Cagliari):**

Titolari	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 1/1	MONASTIR Sez	11	380		MONASTIR(CA) VIA FONTE BECCIU Piano T.1	Cat B/1	03	2345 mc	Euro 1937,74

- **Comune di Cozzo (Provincia di Pavia):**

Titolari	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	277		COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA n. SNC Piano T.1	Cat A/4	02	7 vers	Euro 195,22
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	282		COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA n. SNC Piano T.	Cat F/1		79 m ²	Euro
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	280	2	COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA n. SNC Piano T.	Cat G/2	01	68 m ²	Euro 63,21
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	300		COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA Piano T.	Cat G/3	01	75 m ²	Euro 92,96
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	A	49		COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA Piani T.1-2	Cat B/5	02	4882 mc	Euro 2526,52
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	29		COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA n. SA Piano T.1	Cat A/5	02	5 vers	Euro 82,96
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	313		COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA n. SNC Piano T.	Cat F/1		45 m ²	Euro
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	314		COZZO(PV) CASCINA CASCINAZZA n. SNC Piano T.	Cat G/2	01	8 m ²	Euro 7,44

- **Comune di Palombara (Roma):**

Titolari	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 1/1	PALOMBARA SABINA Sez	23	73	1	PALOMBARA SABINA(RM) STRADA DI COLLE FALASCA n. 32 Piano S.1-T.	Cat A/1	02	21 vers	Euro 4336,24
Proprietà per 1/1	PALOMBARA SABINA Sez	31	228	503	PALOMBARA SABINA(RM) STRADA DI COLLE MORETTO n. SNC Piano S.1-T. - S2 - 1	Cat B/2	02	1461 mc	Euro 1739,45

La Fondazione detiene anche la proprietà di terreni agricoli nei seguenti comuni:

- **Comune di Montefiore (Ascoli Piceno):**

Titolari	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Proprietà per 1/1	MONTEFIORE DELL'ASO Sez	22	40		SEMINATIVO	03	12000	Euro 54,57	Euro 80,40	
Proprietà per 1/1	MONTEFIORE DELL'ASO Sez	22	140		SEMINATIVO	03	13540	Euro 41,98	Euro 66,43	
Proprietà per 1/1	MONTEFIORE DELL'ASO Sez	22	142		SEMIN ARBOR	02	4960	Euro 20,46	Euro 25,62	
Proprietà per 1/1	MONTEFIORE DELL'ASO Sez	22	172		VIGNETO	01	23700	Euro 171,36	Euro 146,88	

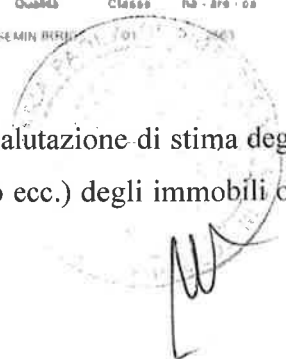
- **Comune di Ortacesus (Cagliari):**

Titolari	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Proprietà per 1/1	ORTACESUS Sez	7	24		SEMINATIVO	03	15620	Euro 32,27	Euro 24,20	

- **Comune di Cozzo (Provincia di Pavia):**

Titolari	Comune	Foglio	Particella	Sub	Qualità	Classe	ha - are - ca	Reddito dominicale	Reddito agrario	Altri Dati
Proprietà per 1/1	COZZO Sez	8	29		SEMIN BRU	01	5463	Euro 17,87 (1)	Euro 25,16	

La Fondazione Dianova non ha fornito una valutazione di stima degli immobili. Ma, considerato le caratteristiche (estensione, posizione, utilizzo ecc.) degli immobili oggetto di valutazione, si ritiene



DOTTORE COMMERCIALISTA
Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

che la contabilizzazione a costo rappresenti comunque una stima valida dei suddetti. In ogni caso, per motivi prudenziali e peritali, viene comunque stanziato un fondo di svalutazione del 20% del valore degli immobili e non vengono considerati ai fini della presente perizia i valori dei terreni agricoli. Viene effettuata una rettifica di valore pari ad Euro 270.998,00.

Crediti

<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Rettifica</i>	<i>Valore di Perizia</i>
21.545	-	21.545

- Acconti IRES: risultano per un valore pari ad Euro 17.585,00. Essi sono pari ai versamenti effettuati durante l'esercizio tramite i modelli F24. Non vengono effettuate rettifiche;
- Crediti verso altri: risultano pari ad Euro 3.960,00. Tali crediti sono interamente rappresentati da acconti verso fornitori. Non vengono effettuate rettifiche.

Disponibilità Liquide

<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Rettifica</i>	<i>Valore di Perizia</i>
219.618	(7.223)	212.395

- Banca c/c BPM: risulta per un valore pari ad Euro 170.879,00. La Società ha fornito copia dell'estratto conto al 31 Dicembre 2025. Il valore è stato pertanto confermato;
- Depositi postali: risulta per un valore pari ad Euro 41.516,00. La Società ha fornito copia dell'estratto conto postale al 31 Dicembre 2025. Il valore è stato pertanto confermato;
- Denaro e valori in cassa: risultano per un valore pari ad Euro 7.223,00. Il saldo cassa è stato confermato in sede di riconciliazione di bilancio. A fini prudenziali della presente perizia si è provveduto ad una rettifica completa del saldo. Il saldo rettificato risulta pertanto pari ad Euro 0,00.

Ratei e Risconti Attivi

<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Rettifica</i>	<i>Valore di Perizia</i>
16.385	-	16.385

DOTTORE COMMERCIALISTA
Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

- Ratei Attivi: risultano per un valore pari ad Euro 14.810,00. Rappresentano quote di ricavi di competenza dell'esercizio in corso, ma che si manifesteranno finanziariamente (incasso) solo negli esercizi successivi. Non vengono effettuate rettifiche;
- Risconti Attivi: risultano per un valore pari ad Euro 1.575,00. Rappresentano quote di costi, già sostenuti finanziariamente nell'esercizio in corso, che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Non vengono effettuate rettifiche.

Passività

Tra le attività oggetto di valutazione, alla data di riferimento, compaiono le seguenti voci.

Fondo Rischi ed oneri

<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Rettifica</i>	<i>Valore di Perizia</i>
-	15.000	15.000

Nell'attuale bilancio e situazione contabile fornita dalla Fondazione, non è stato ancora possibile procedere con lo stanziamento del fondo imposte. Per questo motivo, considerando anche il debito dello scorso esercizio, è stato stanziato un debito per imposte pari ad Euro 15.000,00.

Fondo T.F.R.

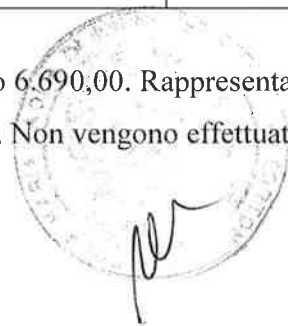
<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Rettifica</i>	<i>Valore di Perizia</i>
-	5.000	5.000

Nell'attuale bilancio e situazione contabile fornita dalla Fondazione, non è stato ancora possibile procedere con lo stanziamento dell'accantonamento per T.F.R. in merito al personale dipendente. Considerando la retribuzione annua è considerato congruo un accantonamento pari ad Euro 5.000,00.

Debiti

<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Rettifica</i>	<i>Valore di Perizia</i>
153.716	-	153.716

- Debiti verso fornitori: risultano pari ad Euro 6.690,00. Rappresentano l'effettiva esposizione debitoria alla data di chiusura dell'esercizio. Non vengono effettuate rettifiche;



DOTTORE COMMERCIALISTA
Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

- Debiti verso Soci per Finanziamenti Fruttiferi (entro l'esercizio): risultano pari ad Euro 18.750,00. La Società nel corso dell'esercizio ha ottenuto un finanziamento pari ad Euro 150.000,00 con scadenza di rimborso al Dicembre 2032. La quota stanziata rappresenta il debito residuo entro l'esercizio successivo. Non vengono effettuate rettifiche;
- Debiti verso Soci per Finanziamenti Fruttiferi (entro l'esercizio): risultano pari ad Euro 112.500,00. La Società nel corso dell'esercizio ha ottenuto un finanziamento pari ad Euro 150.000,00 con scadenza di rimborso al Dicembre 2032. La quota stanziata rappresenta il debito residuo oltre l'esercizio successivo. Non vengono effettuate rettifiche;
- Debiti Triburari: risultano pari ad Euro 4.674,00. Tali debiti comprendono per Euro 4.302,00 debiti per ritenute IRPEF dipendenti, Euro 10,00 per ritenute IRPEF lavoro autonomo ed Euro 361,00 per altri debiti erariali. Non vengono effettuate rettifiche;
- Debiti Previdenziali: risultano pari ad Euro 5.843,00. Tali debiti comprendono per Euro 4.725,00 debiti per INPS per dipendenti, Euro 1.081,00 per debiti verso fondi previdenziali complementari ed Euro 38,00 per debiti verso altri enti. Non vengono effettuate rettifiche;
- Altri Debiti: risultano pari ad Euro 5.259,00. Essi sono interamente rappresentanti da debiti per salari, stipendi, e ferie maturate. Non vengono effettuate rettifiche.

Ratei e Risconti Passivi

<i>Valore di Bilancio</i>	<i>Rettifica</i>	<i>Valore di Perizia</i>
12.282	-	12.282

- Ratei passivi: risultano per un valore pari ad Euro 4.282,00,00. Rappresentano quote di costi di competenza dell'esercizio in corso, ma che avranno manifestazione finanziaria (pagamento) in esercizi futuri. Non vengono effettuate rettifiche;
- Risconti passivi: risultano per un valore pari ad Euro 8.000,00. Rappresentano quote di ricavo già incassate nell'esercizio in corso, ma di competenza economica futura. Non vengono effettuate rettifiche.

DOTTORE COMMERCIALISTA
Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

Patrimonio netto rettificato

Tutto ciò premesso, le poste di bilancio alla data del 31 Dicembre 2025 sono così rappresentante:

VALORE DELLO STATO PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE AL 31/12/2025

ATTIVITA'	<i>Rett.</i>	Valore Rettificato
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.319.716 - 270.998,40	1.048.718
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
RIMANENZE	-	-
CREDITI	21.545 -	21.545
DISPONIBILITA' LIQUIDE	219.618 - 7.223,00	212.395
RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.385	16.385,00
Totale Attività	1.577.264	1.299.043

PASSIVITA'	<i>Rett.</i>	Norm.
FONDI RISCHI ED ONERI	15.000,00	15.000
FONDO TFR	5.000,00	5.000
DEBITI	153.716 -	153.716
RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.282	12.282
Totale Passività	165.998	185.998

	P.N. da Bilancio	P.N. Rettificato
Patrimonio Netto della Società	1.411.266	1.113.045
PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO		K

Il valore del patrimonio netto rettificato (K) della Fondazione al 31 Dicembre 2025 è pertanto stimato nell'importo di Euro 1.113.045,00 e, per arrotondamento, ad Euro 1.100.00,00.



DOTTORE COMMERCIALISTA
Torlasco Marco

Via Rovereto 19 - 15057 TORTONA (AL) - Tel. e Fax 0131.866214

6. Conclusioni

Il sottoscritto, Dott. Torlasco Marco, dichiara che il valore del patrimonio, espresso alla data del 31 Dicembre 2025, della "Fondazione Dianova O.N.L.U.S.", codice fiscale n. 97243420151 con sede legale in Milano (MI) Via Volterra n. 9 è pari ad Euro 1.100.00,00 (unmilionecentomila/00).

Pertanto attesto che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs. n. 117 del 3 Luglio 2017 pari ad almeno Euro 30.000,00 (trentamila/00).

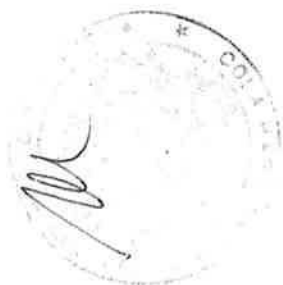
Tortona, 21 Febbraio 2026

Dott. Torlasco Marco



Allegati:

- Bilancio contabile Fondazione Dianova O.N.L.U.S. al 31 Dicembre 2025



FONDAZIONE DIANOVA

Sede : Fondazione Dianova Onlus ATT.INTER.GENER via Volterra n. 9 MILANO 20146 MI

Partita IVA
Cod. Fiscale 97243420151

Attività A 949990 Attività di altre organizzazioni assosci

STATO PATRIMONIALE DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
4	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.319.716,00	18	PATRIMONIO NETTO	1.374.041,75
4 / 5	TERRENI E FABBRICATI	1.319.716,00	18 / 80	PATRIMONIO LIBERO ETS/ASD	1.374.041,75
4 / 5 / 3	Fabbricati strumentali	854.612,00	18 / 80 / 1	Riserve utili/avanzi gest.ETS/ASD	122.520,75
4 / 5 / 5001	Terreno Cozzo	1.342,00	18 / 80 / 2	Altre riserve ETS/ASD	1.251.521,00
4 / 5 / 5005	Area urbana Cozzo mapp. 282	4.780,00	22	FORNITORI	6.690,34
4 / 5 / 5006	Area urbana Cozzo mapp. 314	2.712,00	22 / 5	FORNITORI	6.690,34
4 / 5 / 6001	Fabbricato civile Cozzo A/4	16.422,00	23	DEBITI	147.026,12
4 / 5 / 6002	Fabbricato civile Cozzo A/6	7.820,00	23 / 25	DEBITI V/SOCI PER FIN.ENTRO 12 MESI	18.750,00
4 / 5 / 6010	Fabbricato strumentale Cozzo C/3	7.820,00	23 / 25 / 2	Prestiti fruitif.soci entro 12 mes	18.750,00
4 / 5 / 6011	Fabbricato strumentale Cozzo C/2	5.317,00	23 / 30	DEBITI V/SOCI PER FIN.OLTRE 12 MESI	112.500,00
4 / 5 / 6012	Fabbricato strumentale CFozzo B/5	247.950,00	23 / 30 / 2	Prestiti fruitif.soci oltre 12 mes	112.500,00
4 / 5 / 6013	Fabbricato strumentale Cozzo C/2	626,00	23 / 115	DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	4.673,69
4 / 5 / 6014	Fabbricato strum. Palombara B/2	170.315,00	23 / 115 / 4	Erario c/ritenute Irpef dipendenti	4.302,44
11	CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	21.545,00	23 / 115 / 5	Erario c/rit.Irpef redd.lav.auton.	9,80
11 / 45	CREDITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	17.585,00	23 / 115 / 99	Altri debiti verso erario	361,45
11 / 45 / 8	Accounti IRES	17.585,00	23 / 125	DEBITI PREVID./ASSIC. ENTRO 12 MESI	5.843,43
11 / 65	CREDITI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	3.960,00	23 / 125 / 1	Deb.v/I/NPS per dipend.entro 12 mes	4.724,74
11 / 65 / 2	Crediti v/altri soggetti	3.960,00	23 / 125 / 5	Deb.v/fondi pensione complementare	1.080,69
15	DISPONIBILITA' LIQUIDE	219.618,03	23 / 125 / 99	Debiti v/altri enti	38,00
15 / 5	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	212.395,42	23 / 135	ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	5.259,00
15 / 5 / 1	Banca	170.879,20	23 / 135 / 9	Debiti salari,stip.,ferie maturate	5.259,00
15 / 5 / 2	Depositi postali	41.516,22	25	RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.281,98
15 / 15	DENARO E VALORI IN CASSA	7.222,61	25 / 5	RATEI PASSIVI	4.281,98
15 / 15 / 1	Cassa Euro	7.222,61	25 / 5 / 1	Ratel passivi	4.281,98
16	RATEI E RISCONTI ATTIVI	16.385,00	25 / 10	RISCONTI PASSIVI	8.000,00
16 / 5	RATEI ATTIVI	14.810,00	25 / 10 / 1	Risconti passivi	8.000,00
16 / 5 / 1	Ratel attivi	14.810,00			
16 / 10	RISCONTI ATTIVI	1.575,00			
16 / 10 / 1	Risconti attivi	1.575,00			
TOTALE ATTIVITA'		1.577.264,03	TOTALE PASSIVITA'		1.540.040,19
			UTILE D'ESERCIZIO		37.223,84



Handwritten signature or mark.

FONDAZIONE DIANOVA

Sede : Fondazione Dianova Onlus ATT.INTER.GENER via Volterra n. 9 MILANO 20146 MI

Partita IVA

Attività A 949990 Attività di altre organizzazioni assoc

Cod. Fiscale 97243420151

CONTO ECONOMICO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

COSTI		RICAVI			
27	COSTI MAT.PRIME,SUSS.,CONSUMO,MERCI	289,67	44	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PREST.	182.453,47
27 / 5	ACQUISTI DIVERSI	289,67	44 / 15	RICAVI DELLE PRESTAZIONI	70.000,00
27 / 5 / 16	Materiale di cancelleria	32,85	44 / 15 / 4	Locaz.attive fabbr.strument./merci	70.000,00
27 / 5 / 34	Acquisti vari deducibili	256,82	44 / 50	RICAVI, RENDITE E PROVENTI ETS/ASD	89.047,50
29	COSTI PER SERVIZI	9.766,70	44 / 50 / 4	Erogazioni liberali ETS/ASD	89.047,50
29 / 5	COSTI PER SERVIZI (INDUSTRIALI)	4.036,66	44 / 55	RICAVI,REND,PROV.RACC.FONDI ETS/ASD	23.405,97
29 / 5 / 2	Spese di trasporto su vendite	1.272,18	44 / 55 / 2	Prov.racc.fondi occasionali ETS/AS	23.405,97
29 / 5 / 16	Servizi vari deducibili	785,68	47	ALTRI RICAVI E PROVENTI	920,38
29 / 5 / 19	Energia elettrica uso civile	1.004,00	47 / 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI	920,38
29 / 5 / 20	Consulenze tecniche	974,80	47 / 5 / 15	Arrotondamenti attivi	7,38
29 / 10	COSTI PER SERVIZI (COMMERCIALI)	145,99	47 / 5 / 20	Sopravv.att.ordinarie non rateizz.	913,00
29 / 10 / 13	Spese di rappresentanza deducibili	145,99	52	ALTRI PROVENTI	889,08
29 / 15	COSTI PER SERVIZI (GENERALI)	5.584,05	52 / 5	ALTRI PROVENTI	889,08
29 / 15 / 40	Emolumenti collegio sindacale	4.160,00	52 / 5 / 6	Sopravv.attive straord.non imponib	889,08
29 / 15 / 44	Spese postali	21,74			
29 / 15 / 47	Spese bancarie	636,31			
29 / 15 / 81	Altre spese deducibili	766,00			
32	COSTI/ONERI ATT.RACC.FONDI ETS/ASD	36.271,58			
32 / 5	COSTI/ONERI ATT.RACC.FONDI ETS/ASD	36.271,58			
32 / 5 / 2	Oneri racc.fondi occasion.ETS/ASD	11.075,32			
32 / 5 / 3	Altri oneri raccolte fondi ETS/ASD	25.196,26			
33	COSTI PER IL PERSONALE	76.840,67			
33 / 5	SALARI E STIPENDI	53.782,98			
33 / 5 / 4	Stipendi impiegati	53.782,98			
33 / 10	ONERI SOCIALI	16.294,15			
33 / 10 / 1	Contributi assic.obblig.contro Inf	202,99			
33 / 10 / 5	Oneri sociali per impiegati	15.951,16			
33 / 10 / 99	Oneri sociali altri enti	140,00			
33 / 15	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	738,09			
33 / 15 / 6	TFR corrisposto ad altri dipendenti	738,09			
33 / 20	TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E SIMILI	2.228,86			
33 / 20 / 2	Quota TFR dest.fondi previd.compl.	2.228,86			
33 / 25	ALTRI COSTI	3.596,59			
33 / 25 / 99	Altri costi del personale	3.596,59			
38	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	22.677,51			
38 / 5	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	22.677,51			
38 / 5 / 9	Imposta di registro	1.380,00			
38 / 5 / 12	ICI/IMU	20.415,00			
38 / 5 / 24	Valori bollati	62,50			
38 / 5 / 26	Arrotondamenti passivi	5,03			
38 / 5 / 27	Multe ed ammende	46,75			
38 / 5 / 35	Altri oneri di gestione ded.	750,00			
38 / 5 / 39	Sopravv. passive ordin. Inded.	18,23			
39	ONERI FINANZIARI	1.392,96			
39 / 5	INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	1.392,96			
39 / 5 / 11	Int.su postic.pagam.di imposte	2,75			
39 / 5 / 24	Int.passivi su finanz. di terzi	1.390,21			

FONDAZIONE DIANOVA

Sede : Fondazione Dianova Onlus ATT.INTER.GENER via Volterra n. 9 MILANO 20146 MI

Partita IVA

Attività A 949990 Attività di altre organizzazioni associ

Cod. Fiscale 97243420151

CONTO ECONOMICO DAL 01/01/2025 AL 31/12/2025

COSTI

RICAVI

TOTALE COSTI
UTILE D'ESERCIZIO

147.039,09
37.223,84

TOTALE RICAVI

184.262,93



Handwritten mark or signature



Maria Paola Cola
NOTAIO

15057 TORTONA
VIA ARCADIO BUSSETI, 2
ANGOLO PIAZZA GAVINO
LUGANO
TEL. 0131 861616
FAX 0143 1861066
MAIL.
info@notaiocola.it

N. 27058 di Repertorio

**VERBALE DI ASSEVERAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilaventisei, il giorno ventuno del mese di febbraio, in Tortona, nel mio studio in Via Arcadio Busseti civico numero due, angolo Piazza Gavino Lugano.

Avanti a me dottoressa Maria Paola Cola, Notaio alla residenza di Tortona, iscritta presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona,

è comparso il Signor:

TORLASCO dottor **MARCO**, nato a Tortona (AL) il 10 febbraio 1986, con domicilio professionale a Tortona (AL), Via Rovereto n. 19, titolare del codice fiscale TRL MRC 86B10 L304H.

Detto componente, della cui identità personale io Notaio sono certa, mi ha presentato la documentazione che precede, attestante la attività peritale dallo stesso svolta, chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio ammonisco il componente sulle responsabilità penali e civili per il caso di dichiarazioni mendaci, ex artt. 3, 46, 47 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445, il quale, dichiarandosi ben consapevole di tali responsabilità, presta il giuramento di rito ripetendo la formula: "giuro di bene e fedelmente aver adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità".

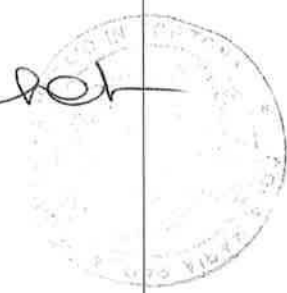
E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, interamente dattiloscritto a sensi di legge da persona di mia fiducia, su una facciata circa di un foglio, da me letto al componente, il quale a mia domanda lo approva, riconoscendolo conforme a quanto avvenuto in mia presenza, e quindi con me Notaio lo sottoscrive.

Marco Torlasco

Maria Paola Cola



0 1 25 024815 076 6



Allegato "C" al N.16376 Rep./N.12578 Racc.

DESCRIZIONE IMMOBILI

In Comune di **MONTEFIORE DELL'ASO**

a) nel fabbricato alla Contrada Menocchia n.149, un locale deposito ed una casa di cura, il tutto censito in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 22**, nel modo seguente:

Mapp.173 Contrada Menocchia n.SNC p.T Cat.C/2 Cl.1 mq.19 Sup.Cat. mq.50 RCE.27,48;

Mapp.41/3 Contrada Menocchia n.149 p.S1-T-1-2 Cat.B/2 Cl.U mc.1870 Sup.Cat. mq.578 RCE.1.738,39;

b) n.4 appezzamenti di terreno, censiti in Catasto Terreni di detto Comune al **Foglio 22**, nel modo seguente:

Mapp.40 seminativo Cl.03 Ha 1.76.10 RDE.54,57 RAE.86,40;

Mapp.140 seminativo Cl.03 Ha 1.35.40 RDE.41,96 RAE.66,43;

Mapp.142 semin arbor Cl.02 Are 49.60 RDE.20,49 RAE.25,62;

Mapp.172 vigneto Cl.01 Ha 2.37.00 RDE.171,36 RAE.146,88.

In Comune di **PALOMBARA SABINA**

a) nel fabbricato alla Strada di Colle Moretto SNC, una casa di cura, censita in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 31**, nel modo seguente:

Mapp.228/502 Strada di Colle Moretto n.SNC p.S1-T-S2-1 Cat.B/2 Cl.U mc.1.461 Sup.Cat. mq.454 RCE.1.735,45;

b) nel fabbricato alla Strada di Colle Falasca n.32, un'abitazione in villa, censita in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 23**, nel modo seguente:

Mapp.73/1-73/2 Strada di Colle Falasca n.32 p.S1-T Cat.A/8 Cl.U vani 21 Sup.Cat. mq.601 (totale escluse aree scoperte mq.472) RCE.4.338,24.

In Comune di **COZZO**

a) nel fabbricato alla Cascina Cascinazza SNC, varie porzioni immobiliari, il tutto censito in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 8**, nel modo seguente:

Mapp.277 Cascina Cascinazza n.SNC p.T-1 Cat.A/4 Cl.2 vani 7 Sup.Cat. mq.204 (totale escluse aree scoperte mq.177) RCE.195,22;

Mapp.282 Cascina Cascinazza n.SNC p.T Cat.F/1 mq.79;

Mapp.280/2 Cascina Cascinazza n.SNC p.1 Cat.C/2 Cl.U mq.68 Sup.Cat. mq.83 RCE.63,21;

Mapp.300 Cascina Cascinazza p.T Cat.C/3 Cl.U mq.75 Sup.Cat. mq.75 RCE.92,96;

Mapp.49-106/1 Cascina Cascinazza p.T1-2 Cat.B/5 Cl.2 mc.4892 Sup.Cat. mq.1375 RCE.2.526,52;

Mapp.22 Cascina Cascinazza n.5A p.T-1 Cat.A/6 Cl.2 vani 5 Sup.Cat. mq.138 (totale escluse aree scoperte mq.138) RCE.92,96;

Mapp.313 Cascina Cascinazza SNC p.T Cat.F/1 mq.45;

Mapp.314 Cascina Cascinazza SNC p.T Cat.C/2 Cl.U mq.8 Sup.Cat. mq.8 RCE.7,44;

b) un appezzamento di terreno, censito in Catasto Terreni di detto Comune al **Foglio 8**, nel modo seguente:

Mapp.28 semin irrig Cl.01 Are 25.63 RDE.17,87 RAE.25,15.

In Comune di **MONASTIR**

Nel fabbricato alla Via Ponti Becciu, un immobile censito in Catasto Fabbricati di detto Comune, al **Foglio 11**, nel modo seguente:

Mapp.380 Via Ponti Becciu p.T-1 Cat.B/1 Cl.3 mc.2345
RCE.1.937,74.

In Comune di **ORTACESUS**

Un appezzamento di terreno, censito in Catasto Terreni di detto Comune al **Foglio 7**, nel modo seguente:

Mapp.24 seminativo Cl.03 Ha 1.56.20 RDE.32,27 RAE.24,20.
F.to PAOLO DIVIZIA L.S.